

WAIL - CL-008, ITA-014 - Capo dell'Armi

Riferimenti geografici

Regione Calabria
Comune Motta San Giovanni
Coordinate Lat: 37° 57,2` N
Long: 15° 40,8` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro a ottica rotante
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: L2 / Dv: std / Hv: std
Ottica Tipo: OR D4
Distanza focale 250

Caratteristiche sorgente

Tipo Fl (2)
Colore W
Periodo 10 sec
Fasi 0.3 - 1.9 - 0.3 - 7.5
Settori Vis 295 -148 (213)
Altezza luce dal mare 95 m
Lampada Principale: AL 1000 W
Portata nominale Principale: 22Mn
Riserva: 18Mn



Il faro di Capo dell'Armi è collocato sul promontorio tra le località di Sant'Elia e Pellaro. Nei suoi lasciti, Strabone scriveva a riguardo: «Chi naviga da Rhegion verso levante per una distanza di 50 stadi (9 km), trova quel promontorio che dal colore chiamano Leucopetra, col quale, dicono, finiscono gli Appennini». Il capo è costituito da uno sperone di roccia calcarea che digrada a picco sul mare. Dal punto di vista archeologico, il promontorio è particolarmente rilevante: in questi luoghi furono ritrovate numerose tracce della presenza dei primi cristiani, inoltre fu trovata un'iscrizione sepolcrale della Lettera ai Romani (8,31) di San Paolo. Oggi giorno, il faro è l'unica costruzione rimasta sullo sperone; fu attivato per la prima volta dal Genio Civile nel 1867 ed è presidiato. L'edificio a due piani è classificato a blocco basso ed è sormontato dalla piccola lanterna che poggia su una base ottagonale. Costituisce un importante riferimento per le navi che imboccano lo stretto da Sud e rappresenta la prima luce all'ingresso dello Stretto di Messina.

L'Award Manager
Andrea Nuzzi IZ8WNH